

già fatto acquisto di tanta copia, che perauentura pochi si trouerebbono, i quali scriuessero tanto facilmente, & riuscissero così bene. egli è uero, che nel corpo de' suoi componimenti io scorgo alcuni neuui: per dir così: ma il tempo per se stesso farallo più prudente, e lo studio gli accrescerà giudicio, & la conuersatione di V. S. lo illuminerà di molte cose belle, et arricchirallo di concetti: tanto che potrebbe essere, che arrivasse a perfetta lode, & che la lingua Romana riceuesse da un' Vnghero, ma però allenato in Italia, molta riputatione. il che però con tutte le altre cose è posto in mano di N. S. Dio, a cui gloria egli douerà indirizzar gli studi suoi. Hora dirò ancora due parole di me stesso, cioè dell'obbligo, che io tengo a V. S. di quanto ella si è offerta a fare a solleuamento della stampa. del qual beneficio, conoscendola meno ricca de' beni di fortuna, che di quelli dell'animo, anzi nell'una parte inferiore a molti, nell'altra a niuno, gratie infinite le rendo, e serberonne memoria allo spatio della mia uita uguale. Raccomandomi humilmente. Di Venetia, a' VII. di Settembre, 1553.

A M. NICOLO BARBARIGO.

FVI richiesto, parecchi dì sono, a far l'epitafio del Mag. M. Lorenzo Contarini, il qua-

F 3 le

le amai grandemente in uita , ne per la morte è
scemata l' affettione. promisi di farlo , & l' ha-
rei fatto , se quella podestà , che dee hauere o-
gniuno intorno al uoler suo , molti noiosi acci-
denti non mi haueſſero tolta : i quali coſi fatta-
mente mi hanno meſſo in diſordine l' intelletto ,
e perturbata la cogitatiua , che fin' hora non ho
ſaputo diſpormi a penſar coſa , la quale mezza-
namente mi ſodisfaceſſe. hora, ſtrignendomi uoi
con la uoſtra non meno efficace, che ornata let-
tera , non ſolamente a fare , ma a far toſto quel
che fin' hora, uolendo, non ho potuto : io mi ſo-
no quaſi laſciato conſigliare dall' amore, ch' io ui
porto , a reſcriuere , che ſenza indugio ui ſodiſ-
farò : ma conoſcendo che io non ſono ancora a
migliore ſtato di mente ritornato ; e ſapendo ,
che a uoler pareggiare con le parole i meriti di
quel tanto honorato gentiluomo , ch' è ſtato
all' età noſtra rariffimo , e quaſi unico parto di
natura , ci biſogna non pure un' ingegno ſupe-
riore al mio , ma un' animo libero , e ſciolto da
ogni triſta cura : ho penſato , che ſia meglio il
darui conditionata riſpoſta , con dirui , che , ſe
io potrò , darò effetto al uoler uoſtro . ne di do-
uer potere ui affermo , ſe non quando le cagio-
ni , che hora m' impediſcono , ceſſeranno. Duol-
mi oltra modo , che eſſendo uoi non pure riſcal-
dato, ma acceſo di deſiderio di queſta inſcrittio-
ne ,

ne, si come scorgo facilmente dalla lettera, la quale mi hauete scritta; io non possa ne subito seruirui, ne con libera risposta il tempo determinarui: non essendo in mano mia di obligarui altro, che la uolontà; con la quale non sempre la dispositione dell' animo si accorda. Desidero di riuederui questi ultimi giorni di Carneuale, insieme co' miei magnifici M. Luigi Contarini, e M. Bernardo Zane: i quali, troppo mi piace d'intendere, che caminino a gran passi per quella uia, nella quale uoi sete proceduto tant' oltre, che quelli, che sono de gli anni nostri, hanno gran cagione di portarui inuidia; e quelli, che con l'età ui auanzano, come fo io, sono tenuti ad amarui, & honorarui, per quello, che già si uede, e molto piu per quello, che di uoi si spera. Il nostro dolce M. Giason ui risaluta, e partirà con queste nauì per Cipro a tempo chiaro. pesami assai la sua partita. per cioche non uidi mai ne bontà, ne gentilezza maggiore. et oltra che io son tutto suo, si come debbo essere, per le molte e rare qualità, che sono in lui; amolo ancora grandemente, perche contende meco in amarui. State sano. Di Venetia, a' xxvii. di Gennaio, 1552.